

# I fatti della Bussola dinanzi ai giudici



# In galera anche chi chiedeva notizie

Interrogati tutti gli imputati - Alcuni furono presi prima che ci fossero le barricate - Bernardini non riconosce gli imputati Episodi incredibili avallati dal magistrato - Gli sbarramenti stradali del pubblico ministero - Reati attribuiti a occhio

**Dal nostro inviato LUCCA, 1.**  
Al processo per i fatti della Bussola oggi doveva essere la giornata dell'accusa, che aveva a disposizione tre testimoni a sostegno della propria tesi: è stata invece una *debacle*. Nessuna frase, nessuna considerazione, nessuna «verità» che sostenesse la ricostruzione dei fatti così come la prospetta il P.M.

È venuto a deporre il proprietario della Bussola, Sergio Bernardini, o, come è tenuto a precisare Antonio Bernardini detto Sergio, a raccontare la sua versione dei fatti, ma non ha riconosciuto nessuno degli imputati. Si è dilungato per mettere in evidenza che quella sera aveva ospitato il questore di Lucca, come se questo potesse, potesse valorizzare agli occhi del tribunale la sua testimonianza.

Ma autorità o non autorità ospite, quando ha ribadito quello che già aveva affermato in istruttoria, cioè che un dimostrante gli aveva sparato contro sei colpi di pistola e che lui li aveva evitati buttandosi a terra, anche le cose credibili che aveva in precedenza dichiarato sono naufragate nelle risate generali del pubblico presente.

## La propaganda alla pillola alla Corte costituzionale

**VITERBO, 1.**  
I giudici del tribunale di Viterbo hanno trasmesso alla Corte Costituzionale gli atti del processo contro l'ex sindaco, Ugo Bertinelli, editore viterbese Archimede Quattrini, la signora Vittoria De Marchi e Mario Ferrantelli, accusati, in un corso tra loro, di avere incitato pubblicamente a pratiche contro la procreazione e fatto propaganda con la pubblicazione di un opuscolo dal titolo «Procreazione cosciente e tecniche antifecondative».

Invece, subito dopo, su precisa domanda dei difensori: «I carabinieri in quel momento dove si trovavano?», Calitti è stato costretto ad ammettere: «Quasi sulla barricata, perché avevano fatto proprio allora una carica». Niente di più, hanno concesso i difensori, che siano stati i dimostranti a sparare e anzi, visti i precedenti, è molto probabile che i colpi siano partiti da qualcuno delle forze dell'ordine.

Questo che a questo sembra ridursi in fondo il loro reato. Questa mattina poi durante l'udienza abbiamo appreso episodi, che francamente, se avessero solo la firma dei poliziotti non stupirebbero eccessivamente (dai precedenti da anche più incredibili) ma che in questo caso hanno avuto anche l'avallato di un magistrato. Sono uomini a deporre per esempio due giovani, Michele Graziani, e Roberto Moggi: il primo è stato arrestato mentre soddisfaceva un elemento bisognoso fisiologico e non era quindi in atteggiamento aggressivo; il secondo invece perché si recò nella caserma della Tuffa per chiedere notizie del suo amico. Sono rimasti in carcere diciotto giorni e ora dovranno rispondere di radunata sediziosa, danneggiamenti e altri reati. Anche loro si erano messi il vestito «buono» per andare ad una festa.

## E' costato 23 miliardi il palazzo di Hirohito

**TOKIO, 1.**  
Costa 27 milioni di dollari, qualcosa come 23 miliardi e 125 milioni di lire, il minipalazzo di cui ha preso possesso l'imperatore del Giappone Hirohito. L'imperatore ha così abbandonato il modesto edificio usato fino ad ora per gli affari di Stato, trasferendosi ufficialmente nell'attuale, lussuoso palazzo che sostituisce quello distrutto durante l'ultima guerra dai bombardamenti americani. Il palazzo è stato arredato dai migliori architetti giapponesi ed è considerato un vero e proprio capolavoro di arte e di architettura. L'imperatore Hirohito aveva ricevuto i suoi ospiti ufficiali nell'appartamento al terzo piano di una modesta e decente casa che si trovava nei giardini imperiali, al centro della città di Tokio.

Dagli orari delle cariche fornite dagli stessi carabinieri nei rapporti e fatte giungere alla conclusione che alcuni quozioni furono presi e stati portati alla prima carica, verso le 22,10 quando non erano state neppure fatte le barricate mentre altri addirittura erano già stati verificati il ferimento di Soriano Cecconi e ormai sul lungomare non solo era tornata la calma, ma era ripreso anche se lentamente il traffico.

Molti ragazzi hanno dichiarato di essere stati arrestati mentre, in abito scuro, si recavano in casa di amici, o di parenti per trascorrere l'ultima notte dell'anno. E queste non sono solo di chiarzioni difensive perché anche nei rapporti si riferisce che molti erano vestiti in modo da togliere ogni dubbio sulle pretese intenzioni «eversive» e che si erano recati in casa di amici o di parenti per trascorrere l'ultima notte dell'anno.

## E' morto il giudice che condannò Earl Ray

**MEMPHIS (Tennessee), 1.**  
Il giudice Preston Battle, che ha presieduto il processo contro James Earl Ray - l'uomo che il giudice nero Martin Luther King - è stato ucciso nella sua abitazione verso le 11,30 di sera. Secondo le prime informazioni il giudice Battle sarebbe morto in seguito ad un attacco cardiaco. È stato proprio di fronte a Preston Battle che Ray, il 10 marzo scorso, si dichiarò colpevole dell'assassinio di Luther King, e per questo venne condannato a 99 anni di prigione.

Evidentemente per molti agenti dell'Università «suffocante» di Pisa, e nei suoi confronti, come in molti casi, fermi, e gli arresti siano stati indiscriminati. Probabilmente tra gli accusati ci sarà pure qualcuno che ha partecipato attivamente, la notte di Capodanno, alla manifestazione ma la loro posizione così come risulta dagli atti è assolutamente identica a quella di altri che sicuramente non hanno neppure lanciato un grido contro le sintonie impellenti e ingiustificate (v-

grande passo: si sposarono nel carcere, dove la giovane era detenuta, e arrestati al punto che l'episodio di violenza di allora fu un drammatico avvenimento.

## Ha «giustiziato» il marito



TORINO — Giovanna Aloi con le figlie. (Telefoto)

# È finito a colpi di rivoltella un matrimonio fatto per forza

La tragedia a Torino — I protagonisti sono due emigrati calabresi — Il rapimento della ragazza e un'altra revolverata imposero le nozze — Era imminente la separazione dei coniugi

**TORINO, 1.**  
Poteva essere un matrimonio sereno, felice. Tre bimbe, un altro a tempo libero, da barbare. Una casa-gesca di quattro vani, l'automobile. Per un uomo rinchiodato a Torino da Reggio Calabria, per una stessa famiglia era un'indubbia riserva agli immigrati, che hanno ricevuto un pomodoro o un uovo marcio addosso.

Per un uomo rinchiodato a Torino da Reggio Calabria, per una stessa famiglia era un'indubbia riserva agli immigrati, che hanno ricevuto un pomodoro o un uovo marcio addosso.

Per un uomo rinchiodato a Torino da Reggio Calabria, per una stessa famiglia era un'indubbia riserva agli immigrati, che hanno ricevuto un pomodoro o un uovo marcio addosso.



**Sirio**  
Alta pressione sull'Europa meridionale. Le linee di maltempo si muovono secondo una direttrice che da Parigi, Europa nord-occidentale alla penisola balcanica e durante l'ultimo periodo di osservazione interessano maggiormente le regioni centro-settentrionali italiane.

## La situazione meteorologica

Alta pressione sull'Europa meridionale. Le linee di maltempo si muovono secondo una direttrice che da Parigi, Europa nord-occidentale alla penisola balcanica e durante l'ultimo periodo di osservazione interessano maggiormente le regioni centro-settentrionali italiane.

m. fl.

Ottenuti alcuni miglioramenti sulle pensioni rimangono gravi discriminazioni

# La parità alle donne comincia a far breccia nella previdenza

Le radici profonde: un milione di lavoratrici a domicilio prive di vera copertura assicurativa. L'impossibile traguardo dei quaranta anni di contributi all'età di 55 - Contadine, artigiane, commercianti, donne pensionate di terza serie - Una dichiarazione dell'onorevole Luciana Sgarbi

Il centro-sinistra, messo alla prova sulle pensioni, ha confermato ancora una volta una politica negativa che in questi anni è stata determinante nel bloccare e anche nel far recedere l'avanzata delle donne nella vita sociale. Le scelte del governo sono tali, infatti, da colpire gravemente il livello dell'occupazio-

ne femminile e da aggravare, nello stesso tempo, la condizione umana delle lavoratrici, nelle fabbriche e nei campi. Si è stabilizzato lo scandalo del lavoro a domicilio, che impegna circa un milione di donne senza alcuna forma di previdenza; si sono accentuati i fenomeni della sottoccupazione e della disoccupazione, anche se mascherata dalla etichetta comoda di «casalinga». Né, d'altra parte, il centro-sinistra ha dimostrato mai fretta nel provvedere a una organizzazione sociale diversa nei quartieri e nelle città (dove sono i 3.000 nuclei riciclati necessari nel piano quinquennale su un fabbisogno di 10.000?) e neppure nel varare la riforma delle leggi familiari.

Per questo durante il dibattito alla Camera sulla legge per le pensioni, la romana Luciana Sgarbi, nel suo intervento ha affermato: «Teniamo presente Onorevole colleghi, che non possiamo fare una legge mirante al recupero della sicurezza sociale trascurando o anzi peggiorando la condizione della donna che lavora. È inevitabile, discutendo la legge per le pensioni, che si parli di fronte alle forze politiche, alle organizzazioni femminili e sindacali, tutto il discorso sulla condizione femminile, non il suo valore non settoriale ma generale, per i problemi esplosivi che da essa scaturiscono ogni volta che la società si propone di modificare qualcosa. La questione femminile è la dimostrazione di uno degli squilibri sociali esistenti che non è solo il risultato di precedenti storici, ma anche la conseguenza di una politica che nulla ha fatto per modificare questa realtà; in questi anni, anzi, si è operato in senso contrario».

Se dunque alla Camera vi è stata battaglia di emendamenti, vi è stata anche battaglia di principi, di equità, di solidarietà. Non hanno rinunciato passivamente e altri hanno dovuto rinunciare con palese rammarico. È innesco alla dimostrazione di un fatto che sulla linea condivisa da tutti i movimenti femminili aveva proposto fossero riconosciuti i periodi figurati in materia di fini della pensione di anzianità. È stata costretta a ritirare il suo emendamento, non accettata dalla commissione né dal governo ma la compagna Sgarbi lo ha fatto proprio: al voto la deputata democristiana, per coerenza e per coraggio, si è battuta con noi, mentre alcuni deputati allestiti si sono astenuti. La proposta è stata respinta. Prova più chiara non si poteva avere di come la Dc esaltasse i parole e con rebante retorica la «madre» ma si guardi bene nei fatti dal riconoscere la funzione sociale della maternità.

Altri punti discriminanti da sottolineare nel bilancio generale. La legge tacitamente conferma (smentendo la fangorata di un ministro) che si proponeva la parità alla reversibilità, sul solo elemento di favore per le donne riconosciuto in base alla loro più avanzata (taggiata situazione) l'età pensionabile a 55 anni; Tina Anselmi, della Dc, ha chiesto in questo senso un impegno preciso al governo e lo sottoponeva Sgarbi, l'ha appoggiata. Ma non sono state tratte le conseguenze implicite? Le donne non ottengono mai di ottenere il massimo della pensione (ora il 74% di un salario o stipendio) fermi restando gli stessi contributi previdenziali versati. È un esempio; cominciando a lavorare tre a 15 anni, occorrono 40 anni di attività piena senza alcuna interruzione, per avere il massimo della pensione (che è il 74% di un salario o stipendio) fermi restando gli stessi contributi previdenziali versati. È un esempio; cominciando a lavorare tre a 15 anni, occorrono 40 anni di attività piena senza alcuna interruzione, per avere il massimo della pensione (che è il 74% di un salario o stipendio) fermi restando gli stessi contributi previdenziali versati.

Altri punti discriminanti da sottolineare nel bilancio generale. La legge tacitamente conferma (smentendo la fangorata di un ministro) che si proponeva la parità alla reversibilità, sul solo elemento di favore per le donne riconosciuto in base alla loro più avanzata (taggiata situazione) l'età pensionabile a 55 anni; Tina Anselmi, della Dc, ha chiesto in questo senso un impegno preciso al governo e lo sottoponeva Sgarbi, l'ha appoggiata. Ma non sono state tratte le conseguenze implicite? Le donne non ottengono mai di ottenere il massimo della pensione (ora il 74% di un salario o stipendio) fermi restando gli stessi contributi previdenziali versati.

Altri punti discriminanti da sottolineare nel bilancio generale. La legge tacitamente conferma (smentendo la fangorata di un ministro) che si proponeva la parità alla reversibilità, sul solo elemento di favore per le donne riconosciuto in base alla loro più avanzata (taggiata situazione) l'età pensionabile a 55 anni; Tina Anselmi, della Dc, ha chiesto in questo senso un impegno preciso al governo e lo sottoponeva Sgarbi, l'ha appoggiata. Ma non sono state tratte le conseguenze implicite? Le donne non ottengono mai di ottenere il massimo della pensione (ora il 74% di un salario o stipendio) fermi restando gli stessi contributi previdenziali versati.

Altri punti discriminanti da sottolineare nel bilancio generale. La legge tacitamente conferma (smentendo la fangorata di un ministro) che si proponeva la parità alla reversibilità, sul solo elemento di favore per le donne riconosciuto in base alla loro più avanzata (taggiata situazione) l'età pensionabile a 55 anni; Tina Anselmi, della Dc, ha chiesto in questo senso un impegno preciso al governo e lo sottoponeva Sgarbi, l'ha appoggiata. Ma non sono state tratte le conseguenze implicite? Le donne non ottengono mai di ottenere il massimo della pensione (ora il 74% di un salario o stipendio) fermi restando gli stessi contributi previdenziali versati.

ste le donne stesse, ha dato risultati importanti sia come conseguenze concrete sia come breccie, appunto di principio aperte oggi per domani. È passato l'aumento integrativo per le pensioni di anzianità e invalidità femminile (non quello per vecchiaia che sono le più numerose) di 2052 lire, che riduceva ingiustamente la liquidazione della pensione per le donne. È passato il nostro emendamento per le condizioni di reversibilità alla moglie, condizioni meno favorevoli all'età e alla durata del matrimonio che vengono annullate, consentendo il diritto alla reversibilità per questo specifico fronte.

È stato accolto infine il miglioramento per le vedove, che siano titolari anche di una pensione propria. Sarebbe il PCI aveva proposto che fossero concessi i due minimi di pensione, quello proprio e quello del marito, si è tenuto di poter cumulare il minimo della pensione diretta della donna e il foglio della pensione di reversibilità del marito deceduto. Vi è infine da considerare il valore generale di principio della pensione sociale - sia per i limiti reali dei provvedimenti - dove si fa spazio anche alle casalinghe e si pone un riparo alle lacune di una legge che fu fatta apposta per le donne. È passato il nostro emendamento per le condizioni di reversibilità alla moglie, condizioni meno favorevoli all'età e alla durata del matrimonio che vengono annullate, consentendo il diritto alla reversibilità per questo specifico fronte.

È stato accolto infine il miglioramento per le vedove, che siano titolari anche di una pensione propria. Sarebbe il PCI aveva proposto che fossero concessi i due minimi di pensione, quello proprio e quello del marito, si è tenuto di poter cumulare il minimo della pensione diretta della donna e il foglio della pensione di reversibilità del marito deceduto. Vi è infine da considerare il valore generale di principio della pensione sociale - sia per i limiti reali dei provvedimenti - dove si fa spazio anche alle casalinghe e si pone un riparo alle lacune di una legge che fu fatta apposta per le donne. È passato il nostro emendamento per le condizioni di reversibilità alla moglie, condizioni meno favorevoli all'età e alla durata del matrimonio che vengono annullate, consentendo il diritto alla reversibilità per questo specifico fronte.

È stato accolto infine il miglioramento per le vedove, che siano titolari anche di una pensione propria. Sarebbe il PCI aveva proposto che fossero concessi i due minimi di pensione, quello proprio e quello del marito, si è tenuto di poter cumulare il minimo della pensione diretta della donna e il foglio della pensione di reversibilità del marito deceduto. Vi è infine da considerare il valore generale di principio della pensione sociale - sia per i limiti reali dei provvedimenti - dove si fa spazio anche alle casalinghe e si pone un riparo alle lacune di una legge che fu fatta apposta per le donne. È passato il nostro emendamento per le condizioni di reversibilità alla moglie, condizioni meno favorevoli all'età e alla durata del matrimonio che vengono annullate, consentendo il diritto alla reversibilità per questo specifico fronte.

È stato accolto infine il miglioramento per le vedove, che siano titolari anche di una pensione propria. Sarebbe il PCI aveva proposto che fossero concessi i due minimi di pensione, quello proprio e quello del marito, si è tenuto di poter cumulare il minimo della pensione diretta della donna e il foglio della pensione di reversibilità del marito deceduto. Vi è infine da considerare il valore generale di principio della pensione sociale - sia per i limiti reali dei provvedimenti - dove si fa spazio anche alle casalinghe e si pone un riparo alle lacune di una legge che fu fatta apposta per le donne. È passato il nostro emendamento per le condizioni di reversibilità alla moglie, condizioni meno favorevoli all'età e alla durata del matrimonio che vengono annullate, consentendo il diritto alla reversibilità per questo specifico fronte.

È stato accolto infine il miglioramento per le vedove, che siano titolari anche di una pensione propria. Sarebbe il PCI aveva proposto che fossero concessi i due minimi di pensione, quello proprio e quello del marito, si è tenuto di poter cumulare il minimo della pensione diretta della donna e il foglio della pensione di reversibilità del marito deceduto. Vi è infine da considerare il valore generale di principio della pensione sociale - sia per i limiti reali dei provvedimenti - dove si fa spazio anche alle casalinghe e si pone un riparo alle lacune di una legge che fu fatta apposta per le donne. È passato il nostro emendamento per le condizioni di reversibilità alla moglie, condizioni meno favorevoli all'età e alla durata del matrimonio che vengono annullate, consentendo il diritto alla reversibilità per questo specifico fronte.

È stato accolto infine il miglioramento per le vedove, che siano titolari anche di una pensione propria. Sarebbe il PCI aveva proposto che fossero concessi i due minimi di pensione, quello proprio e quello del marito, si è tenuto di poter cumulare il minimo della pensione diretta della donna e il foglio della pensione di reversibilità del marito deceduto. Vi è infine da considerare il valore generale di principio della pensione sociale - sia per i limiti reali dei provvedimenti - dove si fa spazio anche alle casalinghe e si pone un riparo alle lacune di una legge che fu fatta apposta per le donne. È passato il nostro emendamento per le condizioni di reversibilità alla moglie, condizioni meno favorevoli all'età e alla durata del matrimonio che vengono annullate, consentendo il diritto alla reversibilità per questo specifico fronte.

## Due morti e due gravissimi

# Intossicati dal gas 4 giovani operai

**CUNEO, 1.**  
Due giovani operai sono morti, per intossicazione da gas, il giorno prima di essere assunti al lavoro; altri due sono in fin di vita per lo stesso motivo. La sciagura è avvenuta in una cameretta della pensione Roma, a Limone, dove i quattro erano giunti perché oggi dovevano prendere servizio come contisti presso un cantiere edile. Si tratta di Angelo Scuderi, 19 anni, Luciano Capriolo, 29 (i due morti), Giuseppe Ghibauda, 19, e Vincenzo Minissale.

Una fuga di gas dalla piccola stufa che riscaldava la stanza ha provocato la tragedia, avvenuta durante la notte. Ad accorgersi è stato il proprietario della pensione, il quale - non vedendo i quattro rientrare per lo stanzone - ha chiesto informazioni all'imprenditore edile. Quest'ultimo ha risposto che i quattro non si erano presentati al lavoro. In seguito l'artigiano si è precipitato nella stanza, sfondata la porta, ha visto i giovani esanimi sul letto e sul pavimento.

Per lo Scuderi e il Capriolo non c'era più nulla da fare; gli altri due rianimavano e respiravano debolmente. Subito i medici figurati della Croce Rossa sono intervenuti nel reparto rianimazione, dove versano in condizioni gravissime. La magistratura ha disposto una perizia necropsocopa sul corpo dei due morti.

Nessuna traccia dei due ufficiali

# Precipita in mare un aereo militare

**Dalla nostra redazione PALERMO, 1.**  
Improvvisa tragedia, stamane, al largo delle coste siracusane: un aereo dell'aviazione militare italiana, appartenente al 41° stormo dell'Aviazione, di stanza alla base NATO di Sigonella, in provincia di Catania, stava sorvolando, alle 11 circa, un tratto di mare in località Murro di Porco quando, per una avaria o per un altro motivo non ancora precisato, si è abbassato fra le onde con il suo equipaggio di due uomini: il ventottenne tenente pilota Claudio Martelli di Livorno e il guardiamarina romano Rino Momi di 21 anni.

Alta pressione sull'Europa meridionale. Le linee di maltempo si muovono secondo una direttrice che da Parigi, Europa nord-occidentale alla penisola balcanica e durante l'ultimo periodo di osservazione interessano maggiormente le regioni centro-settentrionali italiane.